

Gazzetta del Sud 24 Febbraio 2009

Camorra, sgominato clan nel Casertano alleato dei Casalesi

CASERTA. Un duro colpo è stato inflitto ieri al clan camorristico Lubrano-Ligato, storico alleato con la mafia e ora vicino ai Casalesi, con un'operazione dei carabinieri che ha portato in carcere 15 affiliati della cosca che opera nella zona di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta.

Tra gli arrestati a seguito delle indagini della Dda di Napoli, anche uno degli organizzatori dell'assassinio di Ferdinando Imposimato, sindacalista casertano ucciso nel 1983 per colpire il magistrato Ferdinando Imposimato.

L'operazione eseguita dai carabinieri di Caserta tra Pignataro Maggiore, Capua e Caserta, ha, spiega la procura napoletana, comportato la disarticolazione integrale del clan Lubrano-Ligato portando all'arresto dei 15 per varie accuse tra cui associazione mafiosa, omicidio, estorsioni, detenzione e porto abusivo di armi e danneggiamento. Il clan operava in tutta la zona imponendo tangenti ai commercianti: il bottino delle estorsioni ammontava a circa 10.000 euro a mese e nessuno veniva risparmiato visto che il pizzo era imposto anche a persone legate da vincoli di parentela con affiliati al clan stesso.

Le indagini della Dda hanno permesso di ricostruire anche i legami storici della famiglia Ligato, il cui capo storico Raffaele, è da tempo in carcere dove sta scontando l'ergastolo per l'omicidio di Francesco Imposimato, a Maddaloni (Caserta). L'omicidio fu eseguito anche con la collaborazione di esponenti della mafia siciliana e della banda della Magliana per una vendetta trasversale, al fine di colpire l'attività di Ferdinando Imposimato, all'epoca giudice istruttore a Roma.

Alla vecchia alleanza con la mafia si era infatti sostituito il legame prima con il clan camorristico dei Nuvoletta di Marano e, poi, dagli anni '90 con i Casalesi e, in particolare, con la fazione De Falco, Quadrano, Caterino, in guerra contro la corrente di Francesco Schiavone, detto Sandokan.

Dalle indagini sono emerse anche pressioni su un giornalista casertano affinché omettesse le cronache sulle attività del clan, e un curioso episodio che ha visto gli uomini della cosca picchiare un uomo di Santa Maria Capua Vetere legato ad un clan rivale.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS